Musica arti visive e cinema alla Settimana di Palermo

PALERMO 17

La sesta «Settimana internazionale di Palermo» organizzata dall'Associazione siciliana Amici della musica con l'apporto organizzativo dell'EPT di Palermo dell'Ente autonomo Teatro «Massimo» e del Goethe Institute sarà inaugurata il 27 dicembre per concludersi il 31.

La rassegna nata tradizionalmente per la «nuova musica» quest'anno si presenta arricchita ed articolata non solo attraverso il collaterale svolgimento della mostra di arti visive «Revort 2» ma anche grazie ad una validissima sezione dedicata al «Cinema indipendente» ed alla prima esecuzione italiana di quattro opere di teatro musicale *La descrizione del gran poeta* di Celmetti su testi di Sanguineti *Phonophonie* di Kagel *Postscriptum a colla ge 5* di De Incontrera e *Scene del potere* di Guaccero questa ultima interamente realizzata dal Teatro «Massimo».

La «Settimana» sarà introdotta da una conferenza dibattito sul pensiero e le forme artistiche contemporanee che precederà a cura del professor Plebe il ciclo delle consegne Conferenze dibattiti tavole rotonde accompagneranno poi lo svolgimento della «Settimana» sui seguenti temi «Situazione e prospettive dei musei d'arte contemporanea in Italia» (e da questo incontro dovrà nascere la iniziativa per un museo a Palermo) «Sonorismo e strutturalismo» «Prospettive del l'organizzazione della cultura musicale in Italia dopo la legge 14 agosto 1967» «Critica del critico» «Musica popolare e nuova cultura» «Musica contemporanea e musica etnica».

La sezione musicale che è formata da otto concertisti e tre spettacoli di teatro musicale si presenta particolarmente ricca di interesse Saranno eseguite in prima assoluta opere di Nono Donatoni Feldman Stockhausen Clementi Evangelisti Denisov Lucinik Sciarrino Pennisi Schaffer Kopelent Panni, Branchi Heineman, Castaldi Lombardi Helm etc Parteciperà al festival anche John Cage del quale sarà presentata in prima italiana un opera per cinque pianoforti

La rassegna del cinema indipendente italiano (al di fuori della industria cinematografica) sarà integrata da due film di autori che fanno parte del cinema indipendente tedesco e da un film di Gregory Markopoulos.

La mostra di arti visive impegna complessivamente venti tre pittori e precisamente Carlo Alfano Carlo Battaglia Umberto Bignardi Agostino Bonalumi Francesco Carbone Vincenzo Cecchini Gioseta Fioroni Laura Grisi Jannis Kounellis Auro Lecci Carlo Lorenzatti Bartolomeo Manno Ugo Nespolo Mimko Nojiri Giulio Paolini Claudio Parmiggiani, Gianni Ruffi, Paolo Scheggi Turi Simeti, Gianni Emilio Simonetti Emilano Tolve Claudio Verna

Greta alle prese con Cagliostro

Greta Vajiani, una bella attrice francese che fa notevoli sforzi per somigliare alla sua omonima Greta Garbo, è attualmente in Italia impegnata nelle riprese di «Balsamus» Regista del film è Pupi Avati, alla sua prima esperienza registica In «Balsamus» si narra, in chiave grottesca, storia di magia che si ispira alla vita e alle avventure del famoso Cagliostro E poiché sia il regista sia gli autori del soggetto e della sceneggiatura sia gran parte degli attori (esclusa naturalmente la bella Greta) sono bolognesi, le riprese si svolgono nella Rocchetta Mattei, una antica costruzione che, nella bella stagione, è meta delle gite domenicali degli abitanti della città

Un giallo in albergo

Un uomo apre con una chiave la porta della sua camera in un grande albergo ma appena entrato nella stanza può aggredito e immobilizzato dalle «guardie del corpo» del capo di uno stato africano Sembra la scena di un film di spionaggio e invece si tratta di un fatto realmente accaduto in un noto hotel romano così almeno asserisce l'ufficio stampa della casa produttrice di Playgirl di cui è protagonista Ira Fürstenberg (nella foto)

È successo che il direttore di produzione non aveva saputo in tempo che l'appartamento nel quale la troupe del film aveva girato alcune scene era stato assegnato al Presidente del Gabon

discoteca

Il blues inglese

Cream e John Mayall sono i due maggiori e più inventivi alfieri del blues inglese un tipo di blues ovviamente rielaborantesi alla musica originale negra mischiata però alle innovazioni sonore della musica pop e caratterizzato da un tipo di improvvisazione chiaramente jazzistica Si può ben dire che questi complessi sono riusciti a fare del jazz molto più convincente e meno di lettantesco di tanto jazz più «ortodosso» finora tentato sul Vecchio Continente Del trio dei Cream in cui emerge l'eccellente chitarra solista di Eric Clapton, trio che purtroppo si scioglierà alla fine dell'anno è appena uscito un album doppio dove un mirto alco è stato registrato in studio l'altro invece il vivo in una sala americana ed è forse questo ultimo a meglio mettere in luce il carattere improvvisazionale della musica (*Wheels of Fire* Polydor 184 164/66 stereo) Molto bello anche l'ultimo LP di John Mayall *Bare Wires* dove accanto al leader, in veste sopratutto di cantante spiccano i due sassofonisti dei Bluesbreakers (che nel frattempo hanno già cambiato personale non permissioni Bluesbreakers di Mayall multo anche Clapton) sopratutto Dick Heckstall Smith che nel l'ultimo episodio della suite *Bare Wires* (esse occupa l'intera prima facciata dei 33 giri) fa sentire persino dei convincenti «armonici» (cioè accordi) Anche i blues di Mayall sono molto jazzistici e riservano ampio spazio all'improvvisazione (Decca 1945 stereo) Del *blues in large parte ispirato* gli Animals di Eric Burdon sono ultimamente passati ad una musica più originale con influssi psichedelici numerose le soluzioni intelligenti e spesso intensa la musicalità dei constatabili nel LP *The Inimal Shall Meet* comprendente anche l'ottimo bis sellero *Monterey* MGM 50 009) Un buon complesso britannico è anche il Group di Spencer Davis la cui musica va dal pop sinfonico al rhythm and blues In Italia è ad esempio uscito l'ultimo LP di Davis (che ha già militato anche lui il proprio Group in senso pure molto jazzistico) si intitola *Well Their New Lace on* (United Artists stereo 302) Ancora Davis ha firmato e messo in colonna sonora del film *Girando intorno il cespuglio di more* dove peraltro sono inclusi tre pezzi realizzati dall'ottimo (e psichedelico) Traffic (United Artists stereo 902) Ma fra i primissimi complessi inglesi ci sembrano debbano porsi i Who per una loro carica espressiva e stilistica Li si può vedere in un antologia di loro successi *The Best of Who* (Polydor 184152 stereo)

Arthur Brown è un cantante personaggio inglese che ama esibirsi con un bracciere acceso in testa e che ha chiamato «Il pazzo mondo» il proprio complesso *Fire* che ha segnato il successo di Brown e un buon pezzo (Polydor 184 giri 52 215) nel LP omonimo Brown un po appassionato e dilettante o inferiore a quel Frank Zappa delle Mothers of Invention che in più di un senso ispira il «Pazzo mondo» *Fire* è contenuto anche nell'LP (Polydor 184 165 stereo)

Gli ultimi Stones

Mentre il nuovo LP dei Rolling Stones è sempre bloccato dalla censura delle copertine fotografiche ecco il 45 giri con quel *Street Fighting Man* che descrivendo gli scontri fra polizia e studenti e stato proibito in USA Il pezzo non è comunque all'altezza dei migliori Stones ed è molto più convincente *No Expectations* sul retro (Decca 22825) Sul fronte italiano *Gianni Morandi* coglie *Chiunque Il giocattolo* e poi *Polvere di stelle* un *Fumo negli occhi* in chiave viennese» e ancora un successo italiano del 45 *In cerca di te* piuttosto convincente in questa interpretazione di Gianni Morandi (RCA 10132 stereo

Il primo Jannacci

La Ricordi ha inserito ristampato le prime canzoni di Jannacci come la pittoresca umoristica *Passaggio a livello* il più noto *Ombrello di mio fratello* o *Il cane con i capelli* primo tentativo di lancio commerciale del cantautore (9050) La Reprise ripropone a sua volta gli ultimi successi di Frank Sinatra da *Strangers in the Night* ad *Over and Over* (1025 stereo)

d. i.

Seminario sui problemi dei lavoratori dello Spettacolo

Si apre oggi nella sede della scuola sindacale dell'Anicci un seminario su problemi strutturali culturali ed economici dei lavoratori dello spettacolo Il convegno che si concluderà venerdì è organizzato dalla FILS CGIL Al seminario saranno presenti delegazioni di lavoratori — soprattutto nel settore cinematografico provenienti da tutte le parti d'Italia Le relazioni saranno tenute da Uno Micciche su Cinema e società Mario Gallo su La struttura produttiva del cinema e i rapporti nel settore Liborio Bizzarri su Il mercato cinematografico costi e ricavi Otello Angeli su «Situazione sindacale del settore» e Mino Argentieri su «Prospettive e soluzioni per la ristrutturazione dell'attività cinematografica» I lavori del seminario saranno diretti da Manfredo Mattioli

Perchè l'ente sabota la manifestazione?

La RAI in guerra con il Festival di Zurigo

Un «libro bianco» circola nella città svizzera

Dal nostro inviato

ZURIGO 17

In autunno c'è stata una piccola guerra di *festival* Scontri aperti intrighi insinuazioni un grosso cadavere poi la sera del 26 ottobre il trionfo dei vincitori celebrato dalla RAI TV Chi ricorda il «*Festival della canzone italiana*»? Per undici volte ripreso dalle telecamere anche da quelle dell'Eurovisione e dell'Intervisione è improvvisamente caduto nella polvere stecchito quando nessuno se l'aspettava E così che la sera del 26 ottobre invece di trasmettere canzoni da Zurigo gli apparecchi televisivi portarono agli spettatori italiani le voci del «*Festival di Bari*» altrettanto improvvisamente assurto a grande potenza nel mondo della musica leggera Cosa diavolo era accaduto?

A Zurigo dove ha sede il quartiere del defunto Festival della canzone italiana sta circolando un «Libro bianco» «*Libro bianco* — c'è scritto sulla copertina — *circa il pasticciaccio verificatosi fra la RAI TV e il Festival della canzone italiana in Svizzera si tuazione dovuta non a cano mi tecnici bensì a voci interne di sottogoverno*»

Autore del «Libro bianco» è il Comitato di beneficenza della colonia italiana di Zurigo del quale fa parte (Presidente d'onore) addirittura il console generale del nostro Paese E così capita che per una questione di canzonette il Consolato attacca la RAI TV Come mai?

«*Ci hanno pugnalato alla schiena* dice Giovanni Iviglia presidente effettivo del Comitato delegato della Croce rossa in Svizzera segretario generale della Camera di commercio italiana — *hanno fatto morire un Festival che andava a gonfie vele e frutta va almeno sette milioni tutti destinati alla beneficenza in favore degli immigrati italiani*» Gli assassini mutilate precisiamo sono i responsabili della RAI TV italiana Almeno così si afferma nel «Libro bianco» e così ribadisce con fermezza Giovanni Iviglia il presidente che ha «*l'hobby della beneficenza*»

Cerchiamo di chiarirci un poco le idee Vent'anni fa nel 1948 i rappresentanti di alcune organizzazioni italiane si riunirono a Zurigo per costituire un Comitato di beneficenza che agiva sotto l'ala protettrice del Consolato italiano Occorrevano soldi per aiutare i connazionali in disgrazia o perchè infortunati o perchè rimasti senza lavoro o perchè colpiti da gravi malattie A questo punto si era (e si è) in fatto di assistenza agli emigrati Come al solito le casse mutue cercarono di evitare con grande abilità di lasciarsi intrappolare dei «casi» più costosi Le autorità italiane in Svizzera come sempre dispongono di mezzi limitati Supplisce la beneficenza pubblica (si ha di bene che il discorso pur troppo e ancora validissimo oggi a vent'anni di distanza) Si può in proposito pensare in tanti modi ma è una realtà che la beneficenza ha contribuito a risolvere casi angosciosi

Il Comitato si pose il problema di trovare un po di quattrini e organizzò una grande festa Vi parteciparono più di tremila persone e vi fu un guadagno netto di alcuni milioni Così maturò l'idea che doveva portare alla nascita qualche anno dopo del Festival della canzone italiana in Svizzera Il festival fu un successone al punto che a partire dal 1959 la RAI TV decise di trasmetterlo in «diretta» e divenne una specie di Istituzione Ormai le case discografiche sapevano che ogni anno bisognava tener in conto anche Zurigo e offrivano al Comitato i loro migliori cantanti sono passati da qui Milva Modugno, Latilla Carla Boni Tajoli Vela Nilla Pizzi, Natalino Otto e tanti altri compresi gli ultimi da Tolita a Michele ad Anna Identici

La trasmissione in diretta realizzata dalla RAI TV aveva dato un grande aiuto non solo di popolarità le case discografiche italiane infatti, versavano al Comitato dei quattrini per far partecipare al Festival televisivo le loro stelle In questo modo, il Comitato si assicurava gratuitamente anzi addirittura intascando dei soldi la partecipazione dei migliori assi della canzone

«*Così era possibile destinare ogni anno* — dice Giovanni Iviglia — *somme ingenti alla beneficenza*» Pare che la maggior parte dei quattrini che il consolato generale di Zurigo utilizza per il pronto *intervento in favore di connazionali* che ne hanno bisogno provenisse dagli incassi del Festival Comunque come è precisato nel «Libro bianco» «*il 90 delle richieste di sussidio ci sono sempre pervenute dal Consolato generale d'Italia di Zurigo*»

Le cose filarono lisce fino al 1967 quando la RAI TV non solo non trasmise la serata zurighese in diretta ma la differì di ben sedici giorni mutilandola al 40 Le case discografiche fecero immediatamente marcia indietro

«*Noi paghiamo e vi garantiamo i nostri migliori cantanti* — dissero — *se voi ci garantite la trasmissione televisiva in diretta Altrimenti dovrete pagare oppure dovrete accontentarvi di quel che manderemo*»

Il Comitato si mobilitò per cercare di capire i motivi che avevano indotto la RAI TV a mutare indirizzo nei confronti del Festival zurighese Fece intervenire il Consolato generale di Zurigo e l'Ambasciata italiana a Berna interessò lo allora sottosegretario agli Esteri addetto ai problemi dell'emigrazione Oliva infine pe vie diverse Nenni e Rumor Niente La RAI TV anzi rincarò la dose e questanno proprio la sera del 26 ottobre giorno in cui avrebbe dovuto svolgersi il Festival zurighese mandò le sue telecamere a riprendere in diretta il Festival di Bari Un grosso regalo per i privati cittadini che organizzano la manifestazione pugliese e una grande beffa per i «*benefattori*» di Zurigo

Cosa ci sta sotto? Nel «Libro bianco» si avanzano certe ipotesi («ipotesi» con nome e cognome) e si rivolgono *alcune domande* al presidente della RAI TV Quinoni a Granzotto a Bernabei e ad altri papaveri televisivi Preferisco non entrare nella mischia Ma se è vero come pare vero per la testimonianza delle autorità italiane in Svizzera che il Comitato ha potuto con proventi del Festival destinare 120 milioni di *lire all'assistenza* al bisogno si allora non si comprende perchè la RAI TV abbia deciso senza una motivazione di mutare indirizzo Tanto più per beneficare un gruppo di privati dediti per professione alla fabbrica del festival

Piero Campisi

in breve

Documentario polacco sul Vietnam

VARSAVIA 17

Viene proiettato in questi giorni sugli schermi polacchi un nuovo documentario del regista K Gradkovski «Protesta 68» che mostra la reazione della gioventù di tutto il mondo ai crimini degli aggressori americani nel Vietnam

La rosa dei film italiani per l'Oscar

Il film italiano che sarà ufficialmente inviato al concorso per l'Oscar 1968 sarà scelto a giorni fra questi undici film «La ragazza con la pistola» di Monicelli «Il giorno della civetta» di Damiani «Banditi a Milano» di Lizzani «Teorema» di Pasolini «Sequestro di persona» di Mingozzi «Escalation» di Franciosa «Pure» di Bertolucci «Tenderly» di Brusati «I protagonisti» di Fondato «Diario di una schizofrenica» di Risi e «Arriva Dorellik» di Vanzini

Rentrée di Madeleine Renaud al T.N.P

PARIGI 17

Madeleine Renaud è tornata sul palcoscenico — per la prima volta dopo gli avvenimenti di maggio — quale protagonista di una nuova commedia di Marguerite Duras «L'amante inglese» Lo spettacolo curato da Claude Regy è andato in scena al TNP

Beatrice Arnac canta a Milano

MILANO 17

Beatrice Arnac la grande interprete della canzone francese sarà a Milano da domani al 20 dicembre per una serie di «recital» al Teatro Lirico nell'ambito delle rappresentazioni di Milano Aperta Beatrice Arnac si presenterà sul palcoscenico del Lirico con Bernard Picriot e Daniel Dossmann due chitarristi i quali eseguiranno anche brani di Bach Scarlatti Bela Bartok e Darilla

Editori Riuniti

Verso il XII Congresso del PCI

Negli scritti di Gramsci e Togliatti le basi politiche e teoriche della via italiana al socialismo

In occasione della campagna precongressuale gli Editori Riuniti mettono a disposizione di coloro che vogliono approfondire l'analisi della nostra tematica politica e teorica gli strumenti ideali per meglio affrontare questo compito gli scritti di Gramsci e Togliatti Chi acquisterà uno o tutti e due i pacchi libri nel periodo 1° dicembre 31 gennaio usufruirà di particolari facilitazioni

1. TOGLIATTI

Togliatti	Nella democrazia e nella pace verso il socialismo (rapporti e conclusioni al l'VIII, IX e X Congresso del PCI	L	900
Togliatti	Comunisti e cattolici	»	250
Togliatti	Sul movimento operaio internazionale	»	1 000
Togliatti	La formazione del gruppo dirigente del PCI	»	2 000
	Atti e risoluzioni dell'XI Congresso del Partito comunista italiano	»	3 000
		L	7 150

PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 3.500

2. GRAMSCI

Gramsci	Antologia degli scritti vol I La politica vol II La cultura	L	1 500
Gramsci	La questione meridionale	»	350
Gramsci	Sul Risorgimento	»	500
Spriano	Gramsci e l'Ordine Nuovo	»	600
Longo	Gramsci oggi	»	150
Togliatti	Antonio Gramsci	»	1 200
		L	4 300

PREZZO DEL PACCO LIBRI L. 2.200

Per l'acquisto di uno o dei due pacchi inviare l'importo a mezzo vaglia o assegno di conto corrente postale (n 1/889) intestato a Editori Riuniti viale Regina Margherita 290, 00198 Roma scrivendo nello spazio riservato il numero del pacco scelto Se si desidera ricevere il pacco a domicilio riempire il modulo qui sotto stampato e inviarlo agli Editori Riuniti in busta chiusa o incollato su cartolina postale Il pagamento avverrà alla consegna

Nome

Cognome

Indirizzo completo

n del pacco

Il «Die Bruecke» a Roma

Lessing e Kafka «moderni» per caso

Spesso il Teatro Stabile di Roma non fa che sorprenderci ci siamo chiesti quale possa essere il senso di una scelta rappresentazione della *Minna von Barnhelm* di Gotthold Ephraim Lessing e del *Castello* la riduzione teatrale di Max Brod tratta dall'omonimo romanzo incompiuto di Franz Kafka A prescindere dai meriti intrinseci delle due messe in scena a cura della Compagnia «Die Brücke» di Monaco di Baviera (ricordiamo che i due testi sono stati presentati in collaborazione con la «Deutsche Bibliothek Rom Goethe Institut») ci appare per lo meno oscuro il fatto che la *Minna* e il *Castello* siano stati tra l'altro compressi nell'arco di tempo di mezza giornata Ma non è tutto come è stato sottolineato all'inizio delle due rappresentazioni il pubblico romano avrebbe consumato un «esperienza unica» quasi un *happening* involontario per incomprensibili inconvenienti ad esempio la *Minna* e il *Castello* sono stati recitati senza scene e costumi cioè a dire a un livello di completezza inferiore a quello della «prova in piedi» Niente paura — ci è stato detto — non c'è da stupirsi del «buco nero» della scena quando è possibile assistere ad un *Amleto in blue jeans* È stato a questo punto che il «misticismo» kafkiano (il grado zero dell'organizzazione) ha invaso lo spettatore seduto in platea

Come è noto la *Minna von Barnhelm* (composta nel 1967 da critico poeta Lessing autore del *Laocoon* e della *Hamburgische Dramaturgie* forse i documenti più cospicui della storia dell'Estetica moderna) con *Nathan il Saggio* e altri scritti segna l'inizio del «nuovo teatro» europeo attraverso lo snodarsi di questa commedia «borghese» la critica di Lessing colpisce gli stereotipi della tragedia classica francese gettando le basi per il futuro «realismo classico» nazionale tedesco ripulisce — per dirla con Lukacs — le stalle di Augia della decadenza cortigiancsca ripudiando l'assolutismo feudale le linee rousseauiana l'illuminismo francese e interpretando correttamente il senso della dottrina aristotelica Ma soprattutto con la *Minna von Barnhelm* Lessing ha voluto conferire ai personaggi — pur nel disegno logico e geometrico dell'azione teatrale — una nuova e più pregnante consistenza *umana* al di là delle convenzioni della Commedia classica Minna von Barnhelm combatte il destino e consapevolmente «costruisce» con atti vitali la sua vita che le appartiene interamente

La regia di Axel von Ambesser ci è parsa povera di immaginazione e di spunti efficaci piuttosto monocorde e superficiale nella caratterizzazione dei personaggi i quali non avevano una reale consistenza drammatica anzi sparivano risucchiati come larve nel «buco nero» della scena

Non altrimenti infelice anche la rappresentazione del *Castello* con la regia di Jochen Heyse I limiti del testo elementarmente didascalico di Brod sono affiorati inequivocabili e con essi tutte quelle contraddizioni estetiche non risolte naturalmente dalla prattezza registica relative alle «riduzioni» teatrali (ma il discorso vale anche per quelle cinematografiche soprattutto proprio quando si tratta di testi kafkiani) delle opere del grande scrittore boemo Come non mai la tecnica narrativa di Kafka il suo «linguaggio» esasperatamente analitico (insondabile dal rapporto dialettico «soggettività oggettività» l'oggettività dimessa senza «pathos» di una prosa che rivela le cose e la soggettività allucinante delle cose stesse trasformate in metafore nella coscienza del narratore) trova una resistenza invincibile ad essere trasformato nei segni *concreti* del teatro

vice

Morto a Budapest Sergio Failoni

BUDAPEST 17

Il drammaturgo italiano Sergio Failoni che si trovava nella capitale magiara per motivi di lavoro è rimasto vittima di un tragico incidente stradale avvenuto ieri sera nel viale Carlo Marx Failoni stava percorrendo *con un auto di grossa cilindrata* la lunga arteria che conduce dal sud del paese verso il centro della città quando improvvisamente l'auto è andata a cozzare contro le sbarre di un passaggio a livello chiuso La vettura dopo aver spezzato la barriera si è schiacciata contro un palo ed è poi finita su una vettura in sosta presso il castello Vi erano alla guida si trovava la signora Rosa Gaspari di Milano e due ungheresi Cezi Kalman e Maria Bunhegyn Nella tragica carambola Failoni e il Kalman sono stati sbalzati fuori dalla vettura e deceduti sul colpo Gli altri due passeggeri sono stati ricoverati in un ospedale della capitale

Sergio Failoni che aveva 45 anni era stato a Milano ove aveva conosciuto apprezzato negli ambienti artistici della capitale magiara suo padre era stato direttore dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Budapest ed era proprio per questo legame familiare con la città magiara che egli attualmente si trovava a Budapest per scrivere la sceneggiatura di un film dedicato alla memoria di suo padre

RAI TV

preparatevi a...

L'ottica delle rane (TV 1°, ore 18,45)

Nella replica di «Orizzonti della scienza e della tecnica» di oggi si parla delle rane e della loro ottica E' dal funzionamento dell'ottica delle rane — nelle quali si verifica un immediato rapporto tra l'occhio e i muscoli degli arti — che è scaturita una nuova branca della scienza chiamata «Bionica», destinata a collegare biologia ed elettronica

Il destino di Malta (TV 1°, ore 21)

«Documenti di storia e di cronaca» continua ad indagare nello svolgimento della seconda guerra mondiale Stasera oggetto dell'indagine è il destino di Malta, base aerea britannica che i comandi nazifascisti, nonostante il costante pericolo che pendeva sui convogli in rotta per l'Africa, non presero mai L'assedio a Malta fu lungo martellanti furono i bombardamenti, per due volte fu deciso l'attacco ma l'operazione non venne mai portata a termine Gli autori della inchiesta, Arrigo Petacco e Raffaele Andreassi, cercano di spiegare i motivi di questo singolare destino dell'isola, che probabilmente ebbe la sua parte nella sconfitta di Rommel

La carrozza d'oro (TV 2°, ore 21,15)

Il film trasmesso stasera fu diretto da Jean Renoir nel 1952 e costituì il rientro del grande regista nel cinema europeo, dopo gli anni trascorsi negli Stati Uniti ad Hollywood Il film è ispirato liberamente all'opera di Prospero Mérimée «La carrozza del Santo Sacramento», che narra la vicenda di Camila prima attrice di una compagnia di attori girovaghi italiani, presso la corte del vicerè in una colonia spagnola Il film di Renoir si distingue soprattutto per la sua preziosità formale (la fotografia a colori — che pur troppo i telespettatori vedranno in bianco e nero — è di Claude Renoir, fratello del regista) e per la interpretazione di Anna Magnani nei panni della protagonista

Il figlio mancato (Radio 1°, ore 20,15)

«I figli non s'inventano», scritta da Enrico Bassano negli ultimi anni della sua vita, non è mai stata rappresentata in teatro Alla radio, invece, essa è stata già trasmessa e viene ritrasmessa stasera per la regia di Francesco Dama Il dramma si impernia su una coppia di coniugi che non hanno potuto aver figli e di questo si fanno un gran cruccio Un giorno compare in casa loro un ragazzo di di ciassette anni ci vuol poco perchè i due decidano di adottarlo Ma l'incontro non finisce così felicemente Tra gli interpreti Bianca Toccafondi, Alberto Lupo Umberto Ceriani

Suona Gillespie (Radio 2°, ore 21,10)

Protagonista del concerto jazz in onda stasera è Dizzy Gillespie, uno dei più grandi trombettisti negri della storia del jazz, considerato il fondatore, insieme con il compianto Charlie Parker e Telonius Monk, dello stile «bop» Con Gillespie stasera suonano il trombettista Curtis Fuller, il tenorsassofonista e flautista James Moody, il trombettista Jimmy Owens

programmi

TELEVISIONE 1°

10 30 SCUOLA MEDIA
11 30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12 30 SAPERE
13 00 SULLA CRESTA DELL'ONDA
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13 30 TELEGIORNALE
15 00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17,00 GIOCAGIO
17,30 TELEGIORNALE
17 45 LA TV DEI RAGAZZI
18 45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
19 15 SAPERE
19 45 TELEGIORNALE SPORT
20 30 TELEGIORNALE
21 00 DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA
22,00 MERCOLEDI' SPORT
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

19 00 SAPERE
21 00 TELEGIORNALE
21,15 LA CARROZZA D'ORO
23,00 CATANIA PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA «ETNA TAORMINA»

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8 10 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6 30 Per sola orchestra 10 05 La Radio per le scuole 10 35 Le ore della musica 13 15 «Il conte stone» 14 Trasmissioni regionali 14 45 Zibaldone italiano 15 45 Parata di successi 16 Programma per i piccoli 16 30 Duetto Donatella Moretti e Al Bano 17 10 Per voi giovani 19 13 «La signorina Mignon» Romanzo di H de Balzac 19 30 Luna park 20 15 «I figli non s'inventano» tre atti di Enrico Bassano 21 20 Cantano Lorenzo Hardy e Engelbert Humperdinck 21 15 Concerto sinfonico di Massimo Freccia 22 50 Intervallo musicale

SECONDO

Giornale radio ore 6,25 7 30 8 30, 9 30, 10 30, 11,30, 12,15 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18 30, 19 30, 22, 24, 6 Segnalo e canta 7 13 Buongiorno a tempo di musica 8 15 Orchestre di musica leggera 9 10 Album musicale 10 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini» 10 40 Corrado fermo posta 11 11 Le canzoni degli anni 60 12 30 Trasmissioni regionali 13 Al vostro servizio 13 35 La vostra amica Anna Proclemer 14 05 Jukebox 15 Motivi scelti per voi 15 15 Saggi di allievi di conservatori 16 Pomeridiana 19 Scrivete le parole 19 50 Punto e virgola 20 01 I magnifici tre 20 15 Le nuove canzoni 21 Italia che lavora 21 10 Al vostro servizio 22 40 Novità discografiche 23 Cronache del Mezzogiorno

TERZO

10 Musiche di G Verdi A Thomas R Strauss 10 e 30 I Sheik A Marcello 10 35 T M Spelman 11 30 R Schumann 12 05 Informatore etnomusicologico 12 20 S Prokofiev 12 35 Strumenti la chitarra 12 55 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo 14 30 Recital del Coro dei madrigalisti di Praga 15 05 B Martinu 15 30 P I Ciaikowski 16 05 Compositori contemporanei 16 25 Franz Liszt 17 Le opinioni degli altri 18 Notizie del Terzo 19 15 Concerto di ogni sera 20 30 Leo Frobenius e la scoperta della civiltà africana 21 Celebrazioni rossiniane 22 Il Giornale del Terzo 23 35 Rivista delle riviste